

FONDAZIONE CIVILTA' BRESCIANA
in collaborazione con l'ANEI

BRESCIA - Vicolo S. Giuseppe, 5

9 MAGGIO 1987

ore 9

«600 mila NO!»



CONVEGNO DI STUDIO

d. FRANCO MOLINARI
dell'Università Cattolica del S. Cuore:

Parole introduttive

prof. VITTORIO EMANUELE GIUNTELLA
dell'Università di Roma

Perchè seicentomila NO

dott. MARCO NOZZA
giornalista de «Il Giorno»:

Intervento

Testimonianze: Battista Barbieri, prof. Lino Monchieri, prof. Mauro Piemonte.

« Poichè i nazisti e i fascisti volevano consumare la loro vendetta anche per il futuro. considerarono i prigionieri come 'internati', in pratica per tenerli in ostaggio, per ricattarne le famiglie, per ripagarli con il lavoro forzato del categorico rifiuto testimoniato dal NO alla collaborazione ».

Marco Nozza

MOSTRA DEI LAGER

Verranno esposti

- DOCUMENTI
- CIMELI
- QUADRI E DISEGNI
ISPIRATI AI LAGER

« ... Senza dubbio è imbarazzante ammettere che in un determinato momento il nostro esercito si spaccò e che nella stragrande maggioranza i soldati italiani dichiararono di non voler più combattere la guerra dei nazisti e dei fascisti ».

Vittorio Emanuele Giuntella

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Per l'occasione a cura della Fondazione e dell'ANEI, viene inaugurato un centro di documentazione che raccoglierà:

- DOCUMENTI (diari, memoriali, lettere, stampati, tessere di riconoscimento ecc.)
- TESTIMONIANZE ORALI REGISTRATE
- PUBBLICAZIONI (Studi, Ricerche, ecc.).

« Senza voler fare della retorica, quei prigionieri che rifiutarono di collaborare con i tedeschi, affrontando gravissimi rischi, in realtà erano ancora combattenti. Combattenti della Resistenza. Quella della prigionia in Germania è una pagina nobilissima che qualsiasi altro Paese avrebbe valorizzato al massimo... ».

Nuto Revelli